



## EDITORIALE

Anche il 2016 è già arrivato a metà del suo corso, anche il secondo semestre è passato e i periodi di riposo, con diversa frequenza e periodo si stanno avvicinando per tutti. Un periodo in cui recuperare le forze e le energie ci sembra importante, soprattutto per tornare carichi di nuovo entusiasmo e nuove idee imprenditoriali ed operative.

Nell'ultimo trimestre non ci sono state particolari novità né sul fronte interno né (soprattutto) su quello esterno, derivante da nuove normative o interpretazioni o ancora applicazioni finalizzate alla nostra realtà. Attendiamo quindi cosa ci riserverà la fine di settembre per verificare la necessità di nuovi sviluppi.

Nel frattempo l'augurio per le prossime ferie è quello di riuscire ad avere quel giusto distacco che permette di ritemperare corpo e mente al fine di ricominciare affrontando positivamente le nuove sfide che ci vengono poste.

Per il resto noi di Bragagnolo vogliamo augurarvi di conseguenza un buon divertimento e buona estate a tutti!!!

In questo numero:

- Editoriale
- I rischi specifici in estate lavorando all'aperto: le punture d'insetto.

Editoriale  
Michele Bragagnolo

Ambiente e Rifiuti  
Dina Miglioranzì

Sicurezza sul Lavoro  
Nicola Corsano RSPPE

## I RISCHI SPECIFICI IN ESTATE LAVORANDO ALL'APERTO: LE PUNTURE D'INSETTO

### **COS'E'**

E' un rischio da valutare

### **COSA E' NECESSARIO FARE**

Aggiornare il proprio DVR in collaborazione con il medico Competente, se tale rischio non è previsto, fare una formazione specifica.

### **CHI LO DEVE FARE**

Tutte le aziende che lavorano all'aperto nell'ambito dell'edilizia.

### **In breve**

L'estate porta con sé alcuni rischi specifici che vanno considerati nella cantieristica, come possono essere ad esempio il clima, l'esposizione prolungata al sole, il traffico stesso estivo per arrivare al punto di operatività fino ad arrivare al rapporto con gli animali, in particolar modo insetti che, in estate, hanno il maggior periodo di attività. Sullo spunto di indicazioni anche da parte di clienti a questo riguardo, abbiamo ipotizzato di approfondire il tema.

L'attività di cantiere (in particolar modo in ambito edile) si svolge in un ambiente di lavoro aperto dove possono vivere numerosi animali ed organismi, in particolar modo se si tratta di cantieri di primo avvio ossia dove fino al momento di apertura del cantiere non c'era nulla se non terreno incolto. Il contatto con detti animali o organismi in generale può non dar luogo a patologie come valutato nel classico rischio biologico (microrganismi suddivisi in varie categorie, fattore che non si intende approfondire nella presente newsletter, ad esempio tetano), ma provocare:

- infezioni,
- allergie,
- intossicazioni

anche di grave entità.

Basti pensare alla puntura di api, vespe

calabroni che vanno dalla semplice lesione dolorosa fino allo shock anafilattico, la presenza di vipere (ad esempio in cantieri di montagna) o scorpioni (eh sì, ci sono anche in Italia anche se non velenosi come in altre parti del mondo), zecche, il cui morso nel caso peggiore può trasmettere la malattia Lyme.

Alcuni esempi possono essere di seguito sintetizzati

### **Morso di vipera**

Lascia dei segni evidenti: due piccoli fori che distano circa 1 cm l'uno dall'altro lasciati dai denti veleniferi (in alcuni casi possono essere presenti anche dei forellini molto più piccoli lasciati dagli altri denti, molto meno profondi ed evidenti, in alcuni casi un solo foro).



I primi sintomi si possono avere da subito dopo il morso fino a 15-30 minuti dopo e sono dati da:

- dolore alla parte colpita;
- emorragia a chiazze e gonfiore all'arto colpito;
- sete intensa e secchezza della bocca e delle fauci
- emorragia dell'apparato digerente, genito-urinario ed oculare;
- ittero; crampi, sudorazione, vomito;
- agitazione e delirio.

Per sintomi più gravi, da cantiere e con una programmazione iniziale del primo soccorso, i tempi permettono il necessario trasferimento in ospedale.

## Punture di api e vespe

Le api pungono solo se provocate, le vespe attaccano anche se disturbate mentre ronzano sui fiori, cibo o altro da cui sono attratte. Le vespe sono dotate di un pungiglione pressoché liscio che viene estratto dopo l'introduzione nella pelle ed è pronto per colpire nuovamente. Il pungiglione delle api, invece, è munito di uncini per cui in seguito alla puntura rimane infisso nella pelle insieme alla ghiandola velenifera e ciò causa la morte dell'insetto. Il pungiglione deve perciò essere rimosso con la massima cautela per evitare di comprimere la sacca velenifera ed introdurre così altro veleno (sfilato a cura del personale sanitario o addetto al primo soccorso adeguatamente formato)

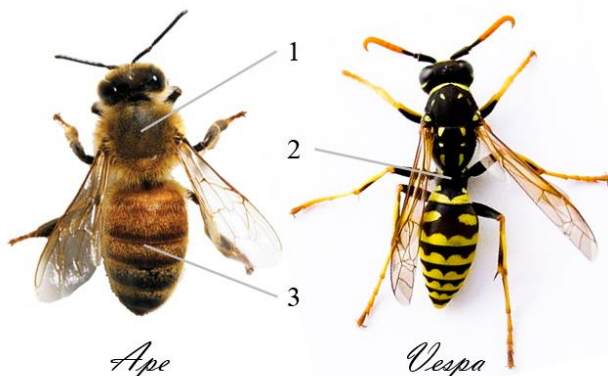
La zona interessata deve essere lavata con acqua e disinfettata, eventualmente per alleviare il dolore/fastidio va applicato ghiaccio (anche pronto all'uso da cassetta di primo soccorso interponendo una garza).

In genere la pericolosità della puntura di ape o vespa è piuttosto ridotta; vi sono però alcuni casi da tenere sotto osservazione, ossia quando:

- l'individuo è allergico al veleno;
- nel caso di punture multiple
- quando si viene punti in zone particolari come il collo o l'interno della bocca.

In questi casi è necessario il trasferimento in ospedale.

Nei casi primi due casi i sintomi evidenti



sono dati da vampate di calore al volto o difficoltà a respirare (broncospasmo) o giramenti di testa (calo della pressione) o sudorazione o pallore o gonfiore diffuso (edema) che interessa il volto, gli occhi, la lingua e la laringe o svenimento. Nel terzo caso la sede della puntura e quindi del gonfiore può portare ad una ostruzione respiratoria.

## Ragni, scorpioni

Sono in generale casi estremamente rari con sintomi dati essenzialmente da dolore. In questo caso la zona va pulita e disinfettata e lavare eventualmente per alleviare il dolore/fastidio va applicato ghiaccio (anche pronto all'uso da cassetta di primo soccorso interponendo una garza).

In alcuni particolari casi si possono registrare sintomi tipici in persone ipersensibili come ad esempio:

- nausea,
- vomito
- crampi muscolari
- cefalea (mal di testa)
- salivazione eccessiva

In questi casi è necessario il trasferimento in ospedale.

## Morso di zecche

La puntura della zecca è praticamente indolore e viene raramente avvertita (non viene di conseguenza assolutamente notata), tanto che di solito la presenza viene rilevata visivamente o al tatto.

Alcune specie di questo parassita possono trasmettere con la saliva malattie gravi all'uomo come la rickettsiosi, la meningoenefalite virale (TBE) e la malattia di Lyme.

In caso di morso è necessario evitare di schiacciare o torcere il corpo dell'animale per evitare l'inoculazione di saliva, ma far estrarre la zecca da personale qualificato (normalmente direttamente in ospedale oppure attraverso gli addetti al primo soccorso se formati).

La zona da cui viene estratto l'animale va disinfettata e controllata periodicamente per almeno un mese: se compare rossore, febbre o malessere generale va interpellato un medico facendo presente l'episodio occorso.

Oltre a istruire gli addetti sul miglior modo di comportarsi di fronte a tali situazioni, è opportuno che tutti i lavoratori siano stati adeguatamente informati sui corretti provvedimenti sanitari di urgenza da prendersi in caso di necessità.



**Nella tabella che segue riportiamo una sintesi dei concetti riportati nel testo**

Pericolo	Rischio	Danno ipotizzabile	Interventi
Contatto con piccoli mammiferi (o in generale piccoli animali)	Morso	Trasmissione di malattie (rabbia, tularemia, tetano)	<p>Informazione sulle possibili patologie che possono essere trasmesse nella zona in cui si opera.</p> <p>Utilizzo di DPI specifici in caso di contatto con elementi naturali (es. guanti).</p> <p>Comportamenti da tenere in caso di avvicinamento di animali (es. nessun contatto, segnalazione alle autorità ad esempio in caso di volpi ecc.)</p> <p>Vaccinazione nelle aree a rischio</p>
	Contatto indiretto (parassiti, feci ecc.)	Trasmissione di malattie	<p>Informazione sulle possibili patologie che possono essere trasmesse nella zona in cui si opera.</p> <p>Utilizzo di DPI specifici in caso di contatto con elementi naturali (es. guanti).</p> <p>Vaccinazione nelle aree a rischio</p>
Vipere, scorpioni ecc.	Morso	Avvelenamento	<p>Utilizzo di DPI specifici in caso di contatto con elementi naturali (es. guanti, scarpe alte alla caviglia, calzettoni).</p> <p>Informazione sui comportamenti corretti da seguire (es. luoghi in cui sono presenti, vibrazioni del terreno e rumori per spaventare gli animali, non rovistare a mani nude le sterpaglie o i sassi, non sedersi su tronchi e similari, scuotere bene gli indumenti lasciati a terra, ecc.)</p> <p>Informazione sui provvedimenti sanitari di urgenza (addetti al primo soccorso)</p> <p>Individuazione preliminare delle modalità di eventuale trasferimento in ospedale</p>
Zecche	Morso	Trasmissione di malattie (morbo di Lyme, TBE)	<p>Informazione sulle possibili malattie trasmissibili.</p> <p>Utilizzo di DPI specifici (es. guanti) ed indumenti (pantaloni lunghi, calzettoni e scarpe chiuse) ecc.</p> <p>Impiego di repellenti specifici.</p> <p>Controllo visivo durante e al termine della giornata lavorativa</p> <p>Informazione sulla sintomatologia specifica per una diagnosi precoce delle patologie ed in caso coinvolgimento del medico competente</p> <p>Nelle aree a rischio è possibile la vaccinazione contro la TBE</p>
Insetti (api, vespe, calabroni ecc.)	Puntura	Reazione locale, shock anafilattico	<p>Per quanto possibile, individuazione delle persone a rischio (anche per il tramite del medico competente)</p> <p>Utilizzo di DPI specifici (es. guanti) ed indumenti (pantaloni lunghi, calzettoni e scarpe chiuse) ecc.</p> <p>Impiego di repellenti specifici</p> <p>Informazione sui provvedimenti sanitari di urgenza (addetti al primo soccorso)</p> <p>Individuazione preliminare delle modalità di eventuale trasferimento in ospedale</p>